



Roma 10 febbraio 2015

COMUNICATO STAMPA

NEL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO, AVVENUTA NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI DACHAU, IL 10 FEBBRAIO 1945, QUANDO AVEVA COMPIUTO SOLTANTO 36 ANNI, RICORDIAMO IL SERVO DI DIO GIOVANNI PALATUCCI

E' doveroso, ricordare ed onorare colui che, in tempi oscuri e difficili, dal 1939 al settembre del 1944 non ha esitato a mettere a rischio la propria vita per salvare, da morte certa, la vita innocente di tante altre persone.

Con la sua opera nascosta di soccorso e di salvataggio di ebrei fiumani e di quelle migliaia di ebrei provenienti dalla Jugoslavia, che attraverso la città di Fiume, cercavano la salvezza oltre confine, mise a rischio la sua vita fino al dono di sé.

Arrestato nella sua casa di Fiume, il 13 settembre del 1944, dalla polizia di sicurezza germanica, il Questore di Fiume Palatucci - fu condannato a morte per "cospirazione e intelligenza con il nemico". La pena fu poi commutata nella deportazione e, quaranta giorni dopo l'arresto, Palatucci entrava nel campo di Dachau con il numero di matricola 117826 dove il 10 febbraio 1945, due mesi prima della liberazione del campo, in seguito agli stenti e alle sevizie patite nel campo di concentramento, moriva santamente.

Nel 1953, in Israele viene piantato un bosco di 5.000 alberi, tanti quante le persone che presumibilmente salvò e a Tel Aviv gli viene dedicata una strada con 36 alberi, tanti quanti sono gli anni della sua vita.

Poi nel 1990 il riconoscimento ufficiale dello Yad Vashem di Gerusalemme con l'iscrizione del nome tra i Giusti delle Nazioni e successivamente nel 1995 il riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana con la medaglia d'oro al valore.

Soltanto negli ultimi quindici anni anche la Chiesa si prende cura di scrutarne le virtù eroiche e ne promuove la causa di beatificazione la cui prima istanza si concluse positivamente nella diocesi di Roma, nel 2004.

Oggi vogliamo guardare a Palatucci con gratitudine e come ad un luminoso esempio di vita da seguire, nell'amore verso il prossimo e verso i meno fortunati.

p. il Consiglio Direttivo Associazione Giovanni Palatucci ONLUS

Il Presidente

p. Vitale Savio S.J.

